

## Tutti i prigionieri in Jugoslavia rientrano entro il mese di giugno

Una comunicazione della Legazione jugoslava alla Delegazione dell'Ass. Naz. Mutilati - Anche il rientro dei prigionieri dall'U.R.S.S. continuerà con ritmo costante

La Delegazione dell'Associazione che ostacolava la rotta per Madrid. Si presume che Umberto ripartirà oggi direttamente per Lisbona.

Contemporaneamente veniva divulga da una proclama dell'U.R.S.S. che entro la settimana corrente torneranno in Italia altri 300 prigionieri.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Anche il rientro dei prigionieri dall'U.R.S.S. continuerà - secondo quanto apprende il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica - con ritmo costante e normale. Si prevede pertanto che anche i prigionieri italiani che si trovano tuttora nell'U.S.S.R. possano in breve tornare in Italia con i campi di concentramento italiani es-pugnati.

Il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica rende noto inoltre che per il 14 e il 15 corrente altri 421 civili italiani ex militari rientrano dal Nord Africa francese con le navi «Pacinotti».

## La partenza dell'ex Re

(continuazione dalla 1. pagina)

lontanava dal cielo di Roma, sulla rotta della Sardegna.

Secondo quanto inviato l'ANSA,

l'apprezzabile con a bordo l'ex re

ha atterrato all'aeroporto di Bar-

cellona in seguito al fortissimo ven-

to.

■

GIRO D'ITALIA

## PREMIO DELL'ESORDIENTE

### L. 50.000 offerte da "L'UNITÀ",

AI molti corridori giovani che affronteranno per la prima volta nella loro carriera le difficoltà di una grande corsa a tappe quale è il Giro d'Italia, deve andare non solo l'incoraggiamento morale, ma anche un vero aiuto materiale, che possa sopperire alle molte difficoltà che questo «Giro della Rinascita» riservato.

Comprendo questo sacrificio nel supremo interesse della Patria, senza il dovere, come italiani e come di, di elevare la mia protesta contro la violenza che si è compiuta nel nome della Corona e del popolo, entro e fuori i confini, che aveva il diritto di vedere la sua destino di essere respedito alla fede e di sacrificio dei nostri padri, e potrebbero rendere ancora più gravi le condizioni di trattato di pace.

Con l'animo colmo di dolore, ma con la serena coscienza di avere compiuto ogni sforzo per adempire ai miei doveri, io lascio la mia Patria.

Si considerino scolti dal giudizio di fedeltà al Re, non da quelli verso la Patria, coloro che lo hanno prestato e che vi hanno tenuto fede attraverso tante durissime prove.

Rivolgo il mio pensiero a quanti sono caduti nel nome d'Italia e di cui il loro saluto è tutto per il italiano. Qualunque sorta attenda il nostro Paese, esso potrà sempre contare su di me come sul più devoto dei suoi figli.

## Krasavcenko auspica scambi culturali e commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica

La delegazione della Gioventù sovietica, che in questi giorni è ospite dell'Italia, ha visitato ieri il pomeriggio la direzione centrale del ministero sovietico.

Ai convitti ha rivolto cordiali parole di saluto l'on. Giulio Pestalozza.

I rappresentanti della Gioventù sovietica si sono poi intrattenuti con un gruppo di dirigenti dei giovani giovanili della democrazia cristiana con i quali hanno avuto un amichevole scambio di idee.

La delegazione giovanile sovietica aveva tenuto in mattinata una conferenza stampa ai giornalisti romani.

Dopo aver rilevato quanto poco si è fatto per i giovani della vita sulla vera situazione dei popoli russi, Krasavcenko ha detto che, al suo ritorno a Mosca egli si metterà alle autorità competenti un piano per attuare un maggior scambio di informazioni politiche e culturali, e che una delegazione sovietica sarà invitata quale ospite della gioventù sovietica.

Egli ha detto inoltre che l'U.R.S.S. considera gli italiani con l'Italia e che vi sono anche buone prospettive per l'impiego di tecnici e operai specializzati italiani in Russia.

Rispondendo quindi alle varie domande, i delegati sovietici hanno tracciato un quadro di quella che oggi la vita e l'organizzazione della gioventù nell'U.R.S.S.

La partecipazione all'organizzazione giovanile sovietica, è a carattere volontario. Queste organizzazioni sono numerose, ma la più grande è l'Unione della Gioventù Comunista, che comprende oggi circa 10 milioni di iscritti. Esistono poi in tutta l'U.R.S.S. un centinaio di grandi società sportive, che raccolgono complessivamente diversi milioni di giovani. Presso le comunità religiose vanno

# Cronaca di Roma

STASERA ALLE 20 e 41

## Il sole guarderà eclissarsi la luna

Un fenomeno alquanto insolito avrà luogo questa sera al tramonto.

Alle ore 20 e 41 minuti infatti, si presume che Umberto ripartirà oggi direttamente per Lisbona.

Contemporaneamente veniva divulgata una proclama dell'U.R.S.S. che entro la settimana corrente torneranno in Italia altri 300 prigionieri.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Anche il rientro dei prigionieri dall'U.R.S.S. continuerà - secondo quanto apprende il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica - con ritmo costante e normale. Si prevede pertanto che anche i prigionieri italiani che si trovano tuttora nell'U.S.S.R. possano in breve tornare in Italia con i campi di concentramento italiani es-pugnati.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi alla settimana, si riuscirà a far rientrare in Patria entro il mese di giugno quasi massimo entro la prima quindicina di luglio tutti i 13.000 prigionieri italiani che ancora si trovano in Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha disposto che una nave provveda in modo continuato al trasporto in Italia dei prigionieri e si prevede quindi che, effettuando la nave due viaggi